

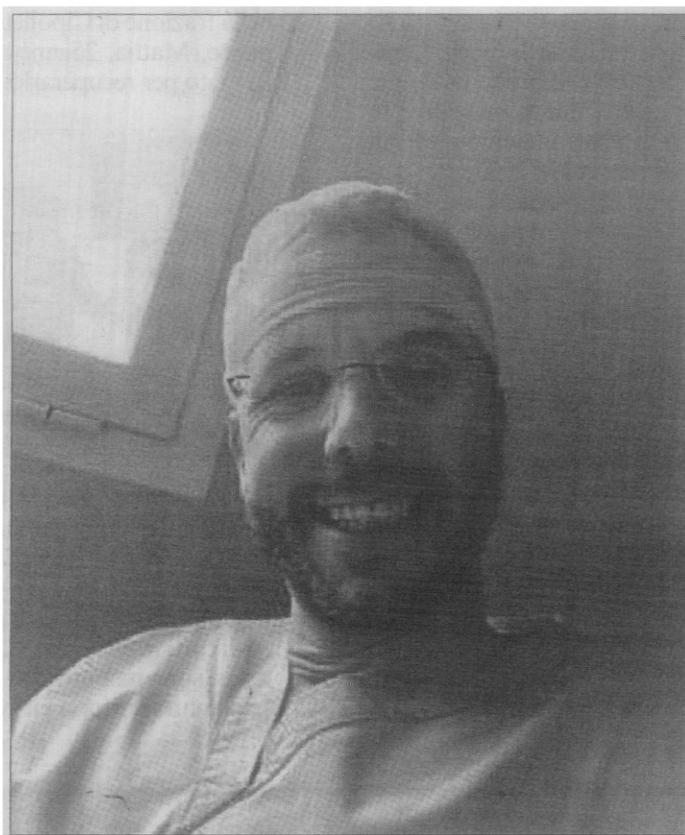
La nuova tecnica nel trattamento dei tumori al colon retto è all'interno del progetto Ioarw

L'invenzione del chirurgo Rondelli vince il premio Startcup Umbria

► GUALDO TADINO

Un'invenzione di eccezionale rilevanza in campo medico-scientifico che potrebbe portare a una netta riduzione dei casi di recidiva nel trattamento in chirurgia laparoscopica dei tumori al colon retto: una pinza-suturatrice con un sistema di lavaggio integrato. In poche parole, un'idea che potrebbe salvare tante vite umane quella che nel marzo scorso ha ottenuto il brevetto europeo per l'innovazione e l'utilità in campo medico aprendo a orizzonti ancora tutti da scoprire. Autore dell'invenzione il chirurgo gualdese Fabio Rondelli. Invenzione che si è trasformata in un progetto Ioarw - Intra Operative Anterograde Rectal Washout - di Rondinelli srl, composta dal chirurgo Fabio Rondelli, dal fisico Roberto Santinelli e dalla dottoressa Claudia Benedetti. Progetto finalizzato alla realizzazione e commercializzazione dello strumento chirurgico - che ha vinto il Premio Start Cup Umbria 2017. Un progetto interamente gualdese.

Startcup Umbria 2017 è la competizione per i migliori progetti di impresa ad alto contenuto tecnologico dell'Umbria, promossa dall'Università degli studi di



Un'idea che diventa realtà Fabio Rondelli ha inventato un nuovo strumento

Perugia con la collaborazione di realtà imprenditoriali, finanziarie e associazioni di categoria presenti sul territorio, quali Legacoop Umbria, Confindustria Umbria, Gepafin, Umbria Risorse, Bcc Spello e Bettona.

Alla base del progetto lo strumento inventato dal chirurgo Fabio Rondelli che, grazie agli accorgimenti apportati, può portare a una forte riduzione dei casi di recidiva dei tumori del colon retto nei casi di trattamento in chirurgia laparoscopia.

L'innovativo strumento chirurgico permetterà al chirurgo di eseguire autonomamente il lavaggio del lume colon-retto sinistro durante interventi di chirurgia oncologica e di emergenza. Si tratta di una tecnica molto economica, efficace e priva di effetti collaterali che ridurrà del 40% la formazione di recidive e i costi d'ospedalizzazione. Alla consegna del premio sono intervenuti alla cerimonia il Magnifico Rettore Franco Moriconi, il professor Loris Nadotti, delegato ai Brevetti, innovazione e trasferimento tecnologico e direttore della Start Cup, e i rappresentanti di alcuni partner organizzativi: Salvatore Santucci, presidente Gepafin, Andrea Bernardoni, Legacoop Umbria, Cesare Fasi di BCC Spello e Bettona, Stefania Parisi dell'Istituto di studi teologici e storici sociali - Istess - di Terni.

I tre vincitori della Start Cup Umbria si sono aggiudicati premi in denaro e la partecipazione al Pni - Premio nazionale per l'innovazione, promosso dalla rete nazionale degli incubatori di impresa universitari (PINCube) con la co-partecipazione di FS Italiane, in programma a Napoli il 30 novembre e il primo dicembre. ◀